

“L'esilio di un poeta”: la Dante presenta il documentario di Fabrizio Bancale sulle orme del Sommo Poeta

ROMA\ aise\ - La Società Dante Alighieri ha presentato in queste ore "Dante: l'esilio di un poeta", il nuovo film documentario di Fabrizio Bancale in cui una troupe cinematografica fa visita nei luoghi dell'esilio del Sommo Poeta, per realizzare un documentario "on the road" sulla vita del Poeta negli anni del suo lungo peregrinare attraverso l'Italia. Un progetto, questo, pensato per il settimo centenario della morte del "padre" della lingua italiana. Ad accompagnare il regista nella sua avventura è la sua troupe, con la quale hanno viaggiato lungo un itinerario affascinante e incontrato alcuni tra i più illustri professori ed esperti dantisti, ma anche molti semplici curiosi, appassionati e persone che vivono oggi dove un tempo Dante ha soggiornato. "Visiteremo quei luoghi che hanno ispirato gran parte delle pagine della Divina Commedia - ha detto Bancale -, scopriremo aneddoti, proveremo a risolvere alcuni punti oscuri sulla vita e il mondo di Dante, quello di 700 anni fa". Tra interviste, documenti, ricostruzioni storiche e finzione, questo viaggio in svariate regioni d'Italia si trasformerà nell'occasione per approfondire la conoscenza dello Stivale: cultura e tradizioni di ieri come di oggi, attraverso i secoli. Storia, letteratura e un pizzico di ironia per conoscere un Dante diverso, meno accademico, un po' più umano e soprattutto contemporaneo. Durante il percorso ci saranno giullari, saltimbanchi, menestrelli, buffoni di corte e ancora voci, visioni, anime dantesche. Figure di congiunzione tra la realtà del viaggio e la ricostruzione del peregrinare dell'exul immeritus; collante imprescindibile tra i luoghi visitati e i canti della Divina Commedia che qui sono stati ispirati e scritti. (aise)